ANALISI DEL PROFILO E DELL'ESPERIENZA FORMATIVA DEI LAUREATI

Corso di Studio magistrale in SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI

Università degli Studi del Sannio – Dipartimento DEMM

La presente analisi esamina il profilo dei laureati, l'esperienza formativa, i livelli di soddisfazione, le prospettive di prosecuzione degli studi e la condizione occupazionale dei laureati del Corso di Studio magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali, sulla base dei dati delle indagini AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati dei Laureati relativi al periodo 2021-2025. I risultati sono confrontati con i corrispondenti valori nazionali della classe di laurea L-M83 – Scienze statistiche attuariali e finanziarie, al fine di individuare punti di forza, aree di miglioramento e possibili criticità del CdS. L'analisi si inserisce nel quadro delle attività di assicurazione della qualità del CdS e costituisce uno strumento di supporto per la valutazione dell'efficacia delle azioni già intraprese e per la definizione di ulteriori interventi di miglioramento.

Aspetti indagati
1. Scheda di rilevazione del Corso di Studio
2. Profilo dei laureati e condizioni di studio
3. Esperienza durante gli studi: lavoro, frequenza, mobilità
4. Prospettive post-laurea
5. Opinione sull'esperienza universitaria
6. Valutazione
7. Sintesi

1. Scheda di rilevazione del Corso di Studio - CdS

1.1 Dati generali

Ateneo	Università degli Studi del Sannio
Dipartimento	Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi - DEMM
Corso di Studio	Scienze Statistiche e Attuariali
Classe di laurea	*LM-83*
Tipologia	*Laurea magistrale*
Organo di discussione	*Gruppo di gestione AQ e Riesame/Consiglio Unico di CdS*
Data di discussione	*16.07.2026/ 20.07.2026*
Responsabile della scheda	*Paola Mancini, referente al monitoraggio del processo formativo*

1.2 Fonte dati e copertura

Fonte principale	*Indagine AlmaLaurea - Profilo dei laureati*
Anni analizzati	*Dal 2021 al 2025*
Benchmark	*Classe nazionale LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie*
Data di estrazione	*26 giugno 2026*

2. Profilo dei laureati e condizioni di studio

Questa sezione ricostruisce le caratteristiche del percorso che precedono l'ingresso nel mercato del lavoro: tempi di conseguimento, opportunità formative esterne, mobilità internazionale.

2.1 Indicatori di profilo

Tabella n. 1 - Indicatori di profilo

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2023/2024	2024/2025	2023/2024	2024/2025	2023/2024	2024/2025
Composizione	Numero laureati	10	15	19	13	25	215
	Hanno compilato il questionario	8	12	19	13	22	195
	Tasso di compilazione	80,0	80,0	100,0	100,0	88,0	90,7
	Genere (%uomini)	60,0	46,7	63,2	53,8	60,0	61,9
Provenienza geografica	Stessa provincia della sede universitaria	70,0	53,3	68,4	69,2	40,0	53,0
	Altra provincia stessa regione	20,0	46,7	31,6	15,4	48,0	23,3
	Altra regione	10,0	-	-	15,4	12,0	22,8
Background socio-culturale	Almeno un genitore laureato	25,0	33,3	21,2	46,2	31,8	35,4
Percorso di ingresso	Stesso Ateneo di provenienza	87,5	91,7	89,5	100,0	90,9	85,5
	voto del titolo precedente	96,1	100,9	97,4	101,2	104,1	101,4

L'analisi dei dati relativi ai laureati nel quinquennio 2021/2022–2025/2026 evidenzia che il numero dei laureati mostra un andamento complessivamente crescente, passando da 10 unità nel 2021/2022 a 25 nel 2025/2026, nonostante la flessione registrata nel 2024/2025. Tale risultato segnala un progressivo consolidamento del Corso di Studio e un incremento della sua capacità di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo.

La composizione per genere non evidenzia variazioni strutturali nel quinquennio, con una prevalenza della componente maschile che oscilla tra il 46,7% e il 63,2%. Il dato del 2025/2026 (60,0%) risulta sostanzialmente allineato alla media della classe LM-83 (61,9%).

Con riferimento alla provenienza geografica, si osserva una progressiva diminuzione della quota di laureati provenienti dalla stessa provincia della sede universitaria, passata dal 70,0% del 2021/2022 al 40,0% del 2025/2026. Parallelamente aumenta il peso degli studenti provenienti da altre province della regione, che raggiungono il 48,0% nell'ultimo anno osservato. Tale andamento suggerisce un rafforzamento della capacità attrattiva del CdS a livello regionale. La quota di studenti provenienti da altre regioni, pur rimanendo contenuta, mostra una maggiore presenza rispetto ad alcuni anni del periodo considerato, attestandosi al 12,0%.

Per quanto riguarda il background socio-culturale, la percentuale di laureati con almeno un genitore laureato presenta oscillazioni nel corso del quinquennio, senza evidenziare una tendenza univoca. Il valore del 2025/2026 (31,8%) risulta leggermente inferiore alla media della classe LM-83 (35,4%) e conferma la capacità del Corso di Studio di attrarre studenti provenienti da contesti familiari eterogenei.

L'analisi del percorso di ingresso evidenzia una stabile e significativa quota di studenti provenienti dallo stesso Ateneo, sempre superiore all'87% e pari al 90,9% nell'ultimo anno. Il dato, superiore alla media nazionale della classe (85,5%), conferma l'efficacia del Corso nel favorire la prosecuzione degli studi dei laureati triennali dell'Ateneo. Infine, il voto medio conseguito nel titolo di accesso mostra una chiara tendenza crescente nel quinquennio, passando da 96,1 a 104,1. Il valore del 2025/2026 risulta inoltre superiore alla media della classe LM-83 (101,4), indicando un progressivo miglioramento delle caratteristiche della popolazione studentesca in ingresso.

2.2 Indicatori di percorso

Tabella n. 2 – Indicatori di percorso

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Durata del percorso	Tempo medio titolo	2,8	2,6	3,0	2,7	2,5	2,7
	Indice di ritardo	0,40	0,28	0,48	0,34	0,27	0,37
Regolarità	Laureati in corso	60,0	66,7	42,1	69,2	63,6	69,3
Altri profili	Età media	27,2	25,3	28,0	26,6	25,5	26,4
	Voto medio di laurea	106,0	110,9	109,1	109,5	110	107,6

L'analisi degli indicatori relativi alla durata e alla regolarità del percorso di studi evidenzia nel quinquennio una situazione complessivamente positiva. Il tempo medio per il conseguimento del titolo mostra una tendenza alla riduzione, passando da 2,8 anni nel 2021/2022 a 2,5 anni nel 2025/2026, valore inferiore al benchmark di riferimento (2,7 anni). Analogamente, l'indice di ritardo, pur presentando alcune oscillazioni nel periodo considerato, si riduce progressivamente fino a raggiungere il valore di 0,27 nell'ultimo anno, nettamente migliore rispetto al benchmark (0,37). Tali risultati indicano una crescente capacità degli studenti di completare il percorso formativo nei tempi previsti.

Per quanto riguarda la regolarità degli studi, la quota di laureati che consegue il titolo in corso si mantiene generalmente elevata, sebbene caratterizzata da una certa variabilità dovuta alla limitata numerosità dei laureati. Dopo la flessione registrata nel 2023/2024 (42,1%), il dato torna a valori più elevati nei due anni successivi, attestandosi al 63,6% nel 2025/2026. Pur risultando leggermente inferiore al benchmark (69,3%), il dato conferma una buona regolarità complessiva del percorso.

L'età media alla laurea presenta un andamento altalenante nel quinquennio, oscillando tra 25,3 e 28,0 anni. Nell'ultimo anno si registra un valore pari a 25,5 anni, inferiore al benchmark di riferimento (26,4 anni), coerente con la riduzione dei tempi di conseguimento del titolo e con il miglioramento degli indicatori di regolarità.

Particolarmente positivo risulta l'andamento del voto medio di laurea, che, dopo il valore di 106,0 registrato nel 2022/2023, si mantiene stabilmente intorno a 110 negli anni successivi. Nel 2025/2026 il voto medio è pari a 110, superiore al benchmark (107,6), evidenziando un livello di preparazione finale degli studenti mediamente elevato. Tale risultato, unitamente alla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo, suggerisce che il miglioramento della regolarità del percorso non è avvenuto a discapito della qualità degli esiti formativi.

Nel complesso, gli indicatori esaminati delineano un quadro favorevole, caratterizzato da tempi di completamento del percorso inferiori ai valori di riferimento, livelli elevati di performance accademica e una sostanziale tenuta della regolarità degli studi.

3. Esperienza durante gli studi: lavoro, frequenza e mobilità

L'analisi degli indicatori relativi alla frequenza delle attività formative, alle esperienze di tirocinio e alla condizione lavorativa degli studenti evidenzia nel complesso un elevato livello di partecipazione al percorso formativo. La frequenza delle lezioni si mantiene stabilmente elevata durante l'intero quinquennio. La quota di laureati che dichiara di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti risulta sempre maggioritaria, oscillando tra il 76,9% e il 91,7%. Nel 2025/2026 tale percentuale si attesta all'81,8%, valore superiore al benchmark di riferimento (77,9%). Parallelamente, le quote di studenti con livelli di frequenza inferiori rimangono contenute e non mostrano criticità significative. Il dato conferma la capacità del Corso di Studio di favorire una partecipazione attiva e continuativa alle attività didattiche.

Particolarmente rilevante risulta la diffusione delle esperienze formative riconosciute dal CdS, quali tirocini curriculari, attività lavorative riconosciute o altre esperienze esterne. Dopo valori compresi tra il 58% e il 63% nei primi due anni del quinquennio, l'indicatore registra un marcato incremento a partire dal 2023/2024, mantenendosi stabilmente intorno al 77-84%. Nel 2025/2026 il valore raggiunge il 77,3%, più che doppio rispetto al benchmark (33,8%). Tale risultato evidenzia la forte attenzione del CdS verso attività formative professionalizzanti e il consolidamento delle relazioni con il contesto lavorativo e istituzionale di riferimento.

Tabella n. 3 – Esperienze formative e professionalizzanti durante gli studi

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Assiduità di frequenza	Più del 75% degli insegnamenti	87,5	91,7	89,5	76,9	81,8	77,9
	50-75% degli insegnamenti	12,5	-	5,3	7,7	4,5	10,3
	25-50% degli insegnamenti	-	-	-	7,7	4,5	3,6
	meno del 25% degli insegnamenti	-	8,3	-	7,7	-	3,6
Tirocini / lavoro riconosciuto dal CdS	Tirocini curriculari, lavoro riconosciuto, attività esterne	62,5	58,3	84,2	77,0	77,3	33,8
Lavoro durante gli studi	Lavoratori-studenti	25,0	-	-	23,1	13,6	11,8
	Studenti-lavoratori	25,0	25,0	52,6	53,9	36,4	54,4
	Nessuna esperienza di lavoro.	50,0	75,0	47,4	23,1	50,0	33,8

Con riferimento all'attività lavorativa svolta durante gli studi, emerge una popolazione studentesca caratterizzata da una significativa integrazione tra percorso universitario ed esperienza professionale. La quota di lavoratori-studenti, pur mostrando una lieve diminuzione nell'ultimo anno (13,6%), si mantiene superiore al benchmark (11,8%). La categoria degli studenti-lavoratori rappresenta una componente consistente del corpo studentesco, con valori che raggiungono il 52,6% e il 53,9% negli anni 2023/2024 e 2024/2025; nel 2025/2026 essa si attesta al 36,4%, valore inferiore al benchmark (54,4%) ma comunque significativo. La percentuale di laureati che dichiara di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante gli studi mostra un andamento variabile nel quinquennio, passando dal 75,0% del 2022/2023 al 23,1% del 2024/2025, per poi risalire al 50,0% nel 2025/2026. Tali oscillazioni appaiono verosimilmente influenzate dalla ridotta numerosità dei laureati e suggeriscono cautela nell'interpretazione del dato.

Nel complesso, gli indicatori analizzati delineano un quadro positivo, caratterizzato da elevati livelli di frequenza alle attività didattiche e da una marcata partecipazione a esperienze professionalizzanti riconosciute dal CdS. La presenza di una quota significativa di studenti che concilia studio e lavoro conferma inoltre la capacità del percorso formativo di rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea e spesso già inserita, almeno parzialmente, nel mercato del lavoro.

4. Prospettive post-laurea

L'analisi delle prospettive post-laurea evidenzia che la maggior parte dei laureati del CdS non intende proseguire il proprio percorso formativo dopo il conseguimento del titolo. Tale quota, pur con alcune oscillazioni nel quinquennio, si attesta nel 2025/2026 al 72,7%, in linea con il benchmark di riferimento (73,8%).

La percentuale di laureati interessati a ulteriori studi mostra una certa variabilità nel periodo considerato e raggiunge il 27,3% nell'ultimo anno, valore leggermente superiore al benchmark (24,1%). Tra le diverse opzioni, il master rappresenta la scelta prevalente (18,2%), con un'incidenza superiore a quella osservata a livello nazionale (9,3%), a conferma dell'interesse verso percorsi di alta formazione professionalizzante.

Più contenuto risulta l'orientamento verso il dottorato di ricerca (4,5%) e verso l'iscrizione a un altro corso di laurea (4,5%). Nel complesso, il Corso di Studio si caratterizza per una prevalente finalizzazione all'inserimento nel mercato del lavoro, pur mantenendo una buona capacità di indirizzare una quota di laureati verso percorsi di formazione avanzata.

Tabella n. 4 – Prospettive post-laurea

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Prospettive di studio	Ulteriori studi	-	33,3	15,8	53,8	27,3	24,1
	Nessuna prosecuzione	100,0	58,3	78,9	38,5	72,7	73,8
Tipo di prosecuzione	Altra laurea triennale/magistrale	-	-	-	-	4,5	2,6
	Master (universitario e non)	-	25,0	-	15,4	18,2	9,3
	Dottorato	-	8,3	-	15,4	4,5	7,2
	Specializzazione	-	-	-	-	-	1,5
	Tirocinio,praticantato	-	-	10,5	7,7	-	1,5
	Altra attività di qualificazione professionale	-	-	5,3	15,4	-	2,1

5. Opinione sull'esperienza universitaria

L'analisi dei giudizi consente di cogliere la qualità percepita del percorso formativo e dei servizi a supporto della didattica.

Tabella n. 5 – Opinione sull'esperienza universitaria

Area	Indicatore	SSA Unisannio					Dato nazionale
		2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2025/2026
Conferma della scelta	Reiscrizione stesso CdS	100,0	100,0	94,7	92,3	90,9	82,6
Soddisfazione complessiva	Soddisfazione CdS: decisamente sì + più si che no	100,0	100,0	100,0	92,4	95,4	94,9
Relazione didattica	Rapporti con docenti: decisamente sì + più si che no	87,5	100,0	100,0	100,0	90,9	83,5
Strutture	Aule adeguate: sempre/quasi + spesso	85,7	91,7	79,0	66,6	77,2	86,4
	Postazioni informatiche in numero adeguato: sempre/quasi + spesso	85,7	81,8	73,7	63,6	70,0	70,3
	Attrezzature didattiche adeguate: sempre/quasi + spesso	85,7	81,8	81,3	50,0	76,2	81,0
	Spazi studio adeguati: sempre/quasi + spesso	50,0	77,8	57,1	33,3	50,0	63,4
Organizzazione	Organizzazione esami soddisfacente: sempre/quasi + più della metà	100,0	100,0	94,8	92,3	90,9	882,
Carico didattico	Carico studio adeguato: decisamente sì + più si che no	100,0	91,7	94,8	100,0	95,5	87,2

Gli indicatori di soddisfazione evidenziano un quadro complessivamente molto positivo e stabile nel quinquennio. La percentuale di laureati che sceglierebbe nuovamente lo stesso CdS si mantiene costantemente elevata, passando dal 100% dei primi due anni al 90,9% del 2025/2026, valore comunque significativamente superiore al valore medio nazionale (82,6%). Analogamente, la soddisfazione complessiva per il Corso si mantiene sempre su livelli molto elevati, attestandosi nel 2025/2026 al 95,4%, in linea con il dato della classe (94,9%).

Particolarmente positivi risultano i giudizi relativi ai rapporti con i docenti, che nel quinquennio si collocano costantemente tra l'87,5% e il 100%, raggiungendo il 90,9% nell'ultimo anno e superando il benchmark (83,5%).

Tale risultato conferma la qualità dell'interazione tra studenti e docenti e rappresenta uno dei principali punti di forza del Corso di Studio.

Anche gli aspetti organizzativi ricevono valutazioni molto favorevoli. L'organizzazione degli esami, pur mostrando una lieve flessione rispetto ai valori massimi registrati negli anni precedenti, mantiene un livello di apprezzamento pari al 90,9%, superiore al dato nazionale. Analogamente, il carico di studio è considerato sostenibile dalla quasi totalità dei laureati (95,5%), con valori costantemente elevati durante tutto il quinquennio e superiori alla media della classe (87,2%).

Più articolata appare la valutazione delle strutture. Dopo una fase di progressiva diminuzione degli indicatori fino al 2024/2025, nel 2025/2026 si osserva un recupero dei giudizi relativi alle aule, alle attrezzature didattiche e alle postazioni informatiche. In particolare, le valutazioni delle postazioni informatiche risultano sostanzialmente allineate al benchmark (70,0% contro 70,3%), mentre quelle relative alle aule e alle attrezzature didattiche, pur migliorate rispetto all'anno precedente, restano inferiori ai valori di riferimento. Gli spazi dedicati allo studio continuano invece a rappresentare l'aspetto più critico, con una valutazione pari al 50,0%, inferiore sia al benchmark (63,4%) sia ai livelli auspicabili per un'esperienza universitaria pienamente soddisfacente.

Nel complesso, l'analisi del quinquennio conferma un elevato grado di soddisfazione degli studenti nei confronti della qualità della didattica, dell'organizzazione del CdS e del rapporto con il corpo docente. Le principali aree di attenzione riguardano invece le infrastrutture e, in particolare, la disponibilità e l'adeguatezza degli spazi di studio, aspetti sui quali sarebbe opportuno proseguire le azioni di miglioramento già avviate dall'Ateneo.

6. Valutazione

6.1 Griglia sintetica di valutazione

Tabella n. 6 - Cruscotto indicatori

Area	Indicatore	SSA Unisannio 2025	Dato nazionale 2025	Gap	Trend	Esito
Profilo	Tempo medio titolo	2,5 mesi	2,7 mesi	-0,2 mesi	in leggera riduzione	forza
	Laureati in corso	63,6	69,3	-5,7	in leggera riduzione	monitorare
Opinioni	Reiscrizione stesso CdS	90,9%	82,6%	+7,3 p.p.	stabile	forza
	Soddisfazione CdS: decisamente sì + più si che no	95,4%	94,9%	+0,5 p.p.	stabile	forza
	Rapporti con docenti: decisamente sì + più si che no	90,9%	83,5%	+6,4 p.p.	stabile	forza
	Aule adeguate: sempre/quasi + spesso	77,2%	86,4%	-9,2 p.p.	in riduzione	monitorare
	Postazioni informatiche in numero adeguato: sempre/quasi + spesso	70,1	70,3	-0,2 p.p.	in riduzione	monitorare
	Attrezzature didattiche adeguate: sempre/quasi + spesso	76,2	81,0	-4,8 p.p.	in riduzione	monitorare
	Spazi studio adeguati: sempre/quasi + spesso	50,0	63,4	-13,4 p.p.	stabile	criticità
	Organizzazione esami soddisfacente: sempre/quasi + più della metà	90,9%	88,2%	+2,7- p.p.	in leggera riduzione	forza
	Carico studio adeguato: decisamente sì + più si che no	95,5	87,2	+11,7 p.p.	stabile	forza

Il profilo dei laureati evidenzia risultati complessivamente positivi. Il tempo medio di conseguimento del titolo è pari a 2,5 mesi oltre la durata normale del corso, valore leggermente migliore rispetto al benchmark (2,7 mesi), confermando una buona regolarità dei percorsi formativi e la capacità del CdS di accompagnare gli studenti verso il conseguimento del titolo in tempi contenuti. La quota di laureati che conclude il percorso entro la durata normale del corso (63,6%) risulta lievemente inferiore al benchmark (69,3%) e mostra una moderata flessione rispetto agli anni precedenti. Sebbene tale indicatore meriti di essere monitorato, lo scostamento rimane contenuto e va interpretato anche alla luce della ridotta numerosità dei laureati, che rende il dato particolarmente sensibile a variazioni di poche unità. Nel complesso, gli indicatori descrivono un CdS caratterizzato da tempi di completamento del percorso sostanzialmente in linea con i valori di riferimento.

Le opinioni dei laureati delineano un livello di soddisfazione molto elevato. Il 90,9% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, valore superiore di 7,3 punti percentuali rispetto al benchmark. Analogamente, la soddisfazione complessiva per il CdS (95,4%) e quella relativa ai rapporti con i docenti (90,9%) risultano lievemente o sensibilmente superiori ai corrispondenti valori nazionali, confermando la qualità percepita dell'offerta formativa e del rapporto docente-studente. Anche l'organizzazione degli esami e il carico di studi rappresentano un punto di forza, con un livello di soddisfazione rispettivamente del 90,9% e 95,5% superiori ai corrispondenti valori del benchmark (88,2% e 87,2%).

Permangono invece alcune criticità riguardanti le strutture e i servizi. La valutazione delle aule (77,2%), delle attrezzature didattiche (76,2%) e delle postazioni informatiche (70,1%) si colloca al di sotto dei rispettivi benchmark, pur con scostamenti generalmente contenuti. L'indicatore relativo agli spazi dedicati allo studio rappresenta l'elemento di maggiore attenzione, con un livello di soddisfazione del 50,0%, inferiore al valore di riferimento (63,4%). Si tratta di un ambito che merita di essere monitorato e, ove possibile, migliorato attraverso interventi sulle infrastrutture e sugli spazi a disposizione degli studenti.

Nel complesso, il CdS evidenzia solidi punti di forza in termini di qualità percepita dagli studenti. Gli indicatori relativi alla soddisfazione complessiva, alla conferma della scelta del CdS e alla regolarità delle carriere confermano l'efficacia del percorso formativo e il positivo giudizio espresso dagli studenti. Le principali aree di miglioramento riguardano invece le infrastrutture didattiche, con particolare riferimento agli spazi dedicati allo studio, per i quali il Corso continuerà a mantenere alta l'attenzione, pur trattandosi di aspetti che dipendono in larga misura dall'Ateneo.

6.2 Punti di forza e aree di miglioramento

Nella lettura del prospetto seguente con i punti di forza e le aree di miglioramento va precisato che la ridotta numerosità delle coorti rende alcuni indicatori particolarmente sensibili alle caratteristiche dei singoli laureati; pertanto è opportuno interpretare le oscillazioni con cautela e verificarne la persistenza nelle prossime rilevazioni.

Punti di forza	**Evidenze**
Regolarità del percorso di studi	Tempo medio al conseguimento del titolo pari a 2,5 anni, inferiore alla media nazionale della classe LM-83 (2,7 anni).
Soddisfazione complessiva dei laureati	Il 95,4% dei laureati si dichiara soddisfatto del Corso di Studio, valore leggermente superiore al benchmark nazionale (+0,5 p.p.).
Fedeltà al Corso di Studio	Il 90,9% si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS, con un vantaggio di 7,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale.
Relazione studenti-docenti	Elevata soddisfazione per i rapporti con i docenti (90,9%), superiore di 6,4 punti percentuali al benchmark.
Organizzazione degli esami	Valutazione molto positiva (90,9%), superiore alla media nazionale (88,2%).
Carico di studio	Valutazione molto positiva (95,5%), superiore alla media nazionale (87,2%).
Aree di miglioramento	**Evidenze**
Aule	Livello di soddisfazione pari al 77,2%, inferiore di 9,2 punti percentuali rispetto alla media nazionale.
Attrezzature didattiche	Soddisfazione del 76,2%, inferiore al benchmark (81,0%), pur mantenendosi su livelli complessivamente positivi.
Postazioni informatiche	Valutazione sostanzialmente allineata alla media nazionale (70,1% contro 70,3%), ma senza margini di vantaggio competitivo.
Spazi dedicati allo studio	La soddisfazione si attesta al 50,0%, costantemente inferiore alla media nazionale, indicando la necessità di interventi sulle infrastrutture e sugli ambienti destinati allo studio individuale.

9. Sintesi

L'analisi degli indicatori relativi al periodo in esame evidenzia un quadro complessivamente positivo del CdS, caratterizzato da buoni livelli di qualità della formazione ed elevata soddisfazione dei laureati.

Tra i principali punti di forza emergono la regolarità delle carriere, con un tempo medio di conseguimento del titolo inferiore alla media nazionale, l'elevata soddisfazione complessiva dei laureati, la qualità del rapporto tra studenti e docenti e la buona organizzazione della didattica.

Accanto a questi elementi positivi, l'analisi evidenzia alcune aree sulle quali concentrare l'attenzione. Le principali riguardano le infrastrutture, in particolare gli spazi dedicati allo studio individuale, che rappresentano l'unica criticità strutturale emersa nel confronto con i benchmark nazionali.

Sulla base delle evidenze raccolte, il CdS individua come priorità strategiche il miglioramento degli spazi e delle dotazioni didattiche, mantenendo al contempo elevati gli standard qualitativi della didattica, del tutorato e dei servizi agli studenti.

Nel complesso, gli indicatori confermano la solidità del percorso formativo e la sua efficacia nel favorire l'inserimento professionale dei laureati, delineando un quadro di qualità ampiamente positivo e coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Le azioni di miglioramento individuate assumono pertanto una funzione prevalentemente di consolidamento e di perfezionamento continuo, in linea con i principi dell'AQ.